



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - Isotta Fraschini - Istituto Sanpaolo IMI - Laterza - Locorotondo - Noicattaro - Poggiorsini - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - San Carlo Borromeo Bari - San Nicola Bari - Santeramo - Seminario Molfetta - SIP Puglia - SS. Sacramento Bari - Trani - Turi

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XVII, n. 4 - Novembre 1999

Ad Ozieri (Sassari) l'incontro annuale delle Federate del Centro-Sud e delle Isole

Diciotto Associazioni a convegno per progettare la FIDAS del 2000

Il 9 ottobre in Sardegna si è tenuta la riunione interregionale delle Federate FIDAS operanti nell'Italia centro-meridionale e nelle Isole.

I dirigenti e i soci dell'ADVS-FIDAS di Ozieri, armoniosa cittadina collinare nel cuore del Logudoro, sono stati gli attenti e generosi organizzatori del convegno. Le delegazioni ospiti sono state accolte in ogni angolo dell'antica cittadina da un orgoglioso manifesto murale: "La FIDAS è in Sardegna".

Dopo il saluto di Enrico Ventura, Presidente dell'Associazione di Ozieri, Dario Cravero, Presidente Nazionale della FIDAS, ha aperto i lavori con l'inconfondibile stile sobrio ed essenziale.

In attesa del Piano sangue e della legge di riforma della 107/90, la Federazione si accinge ad un importante 'giro di boa': il rinnovo delle cariche per gli anni 2000-2002. Il Presidente chiede alle Federate di prepararsi a tale importante momento con serenità e senso di responsabilità, perché il prossimo Consiglio dovrà affrontare i problemi sul tappeto con coerenza e competenza sempre maggiori. In sintesi, questa la politica della FIDAS: "non solo stendere il braccio, ma pensare, e pensare insieme". L'autonomia delle singole Associazioni è garantita, ma la linea che ciascuna Federata porta avanti deve essere FIDAS. Veicolo di questo programma dovrebbe essere il giornale nazionale, tanto più ora che dobbiamo prepararci a dialogare con organismi sanitari internazionali, che già pongono questioni spinose, tipo la eventuale trasmissione del virus della "mucca pazza" attraverso le trasfusioni di sangue.

Gli interventi che seguono sono stringati ed essenziali.

Consenso generale alla realizzazione di un giornale che rappresenti tutta la Federazione, anche se i più si riservano di decidere sulla base di una proposta più articolata e corredata



L'intervento della prof. Orlandi. Al tavolo della Presidenza, da sin., il Vicepresidente FIDAS per il Centro Sud e Isole, arch. Calogero Punturo; il Presidente dell'ADVS di Ozieri, dott. Enrico Ventura; il Presidente Nazionale FIDAS, prof. Dario Cravero e il Segretario Organizzativo Nazionale, sig. Giambattista Giudici.

ta della relativa previsione di spesa.

Motivo di preoccupazione dei delegati l'aggressività dell'AVIS, particolarmente in Basilicata. Situazioni del genere squalificano il volontariato in generale e danneggiano le nostre Associazioni. Fatto salvo, comunque, il diritto alla legittima difesa - anche in sede giudiziaria - conviene andare avanti sicuri con i nostri mezzi e il nostro stile, senza guardare agli altri, conclude con dignità la Presidente regionale della Calabria.

La Presidente regionale della Puglia ritiene ineludibile un rafforzamento del ruolo centrale della FIDAS Nazionale, e propone che dalle Assemblee annuali escano delle linee-guida semplici ed efficaci (una sorta di "parole d'ordine") valide per tutte le Federate. La motivazione, e non il comportamento aggressivo, ci proietterà nel futuro. Lavorare insieme in tutto il Paese significa porsi gli stessi obiettivi ed usare lo stesso linguaggio.

Negli altri interventi si sottolinea l'importanza di dialogare in Internet, si parla di stages formativi, si auspica una 'giornata del donatore' celebrata in tutte le piazze in modo sincronico. Infine, particolare attenzio-

ne a progetti educativi integrati. "Durante il cammino si aggiusta il carico" concludono i sardi con il detto di Ozieri.

La domenica mattina inizia puntuale nella sala del convento di S. Francesco il previsto convegno provinciale sul volontariato.

Dopo il saluto del Sindaco, la relazione del prof. Cravero sul tema "Passato, presente e futuro della donazione". Riascoltare i riferimenti storici della trasfusione da chi è stato con il prof. Dogliotti protagonista ieri e oggi della storia della medicina, è occasione di per se stessa unica. Il fabbisogno in Italia è di 1.970.000 unità di sangue, prevediamo un aumento dei grossi trapianti, ma prevarranno le trasfusioni di emocomponenti. In Italia ci sono 389 Servizi Trasfusionali, è un lusso che il Paese non si può permettere, occorre unire "in condominio" più Centri Trasfusionali così da avere un lavoro meno dispersivo e dispendioso.

Ma dove va il Volontariato?

Oramai non più gruppi isolati, ma tanti compagni di viaggio, "insieme per migliorare ciascuno la propria vita associativa, perché da lì tutta la vita intorno diventi migliore. Il futuro si gioca con la capacità di ognuno di noi di cambiare. Non è facile: per averne un'idea, provate a cambiare la vostra grafia!" dice il dr. Giampiero Farru, Presidente dell'Osservatorio della Regione Sardegna sul volontariato.

Dobbiamo accettare le sfide intorno alle quali si gioca il cambiamento. Prima di tutto il rapporto fra il concetto di persona e il concetto di comunità. Il volontariato non è nelle abitudini di vita giovanili, quando noi più anziani non ci saremo più, non ci sarà neppure la solidarietà così come noi l'abbiamo intesa. Allora fin d' adesso solidarietà è affermare i propri limiti, non siamo supermen. Solidarietà è stare, progettare con gli altri. La terza sfida è lo sviluppo dello stato sociale. È necessario partecipare alla progettazione dei servizi, dobbiamo essere presenti ai tavoli delle varie concertazioni. Altra sfida: volontariato e soggetto politico. Il volontariato deve far emergere i problemi e proporre soluzioni. Un volontariato quindi competente che deve acquisire sempre più professionalità.

In conclusione, prima di tutto ci interessa abitare questo territorio, cioè il territorio dove viviamo e operiamo. L'invito è a recuperare tutti insieme l'impegno a costruire la comunità, perché abbiamo bisogno di ripensare la nostra vita di relazione all'interno dei nostri stessi gruppi. Questa la sfida decisiva per oggi e per domani.

DOMI CALABRESE



I delegati delle 18 Federate presenti.

Estate 1999: niente ferie per la Sezione di Putignano

Il bisogno di sangue nei mesi estivi non conosce pause, "non va in ferie". Anzi! È universalmente risaputo che aumenta.

E la Sezione di Putignano, quest'anno, anziché staccare la spina e godersi un po' di sole e di mare, ha moltiplicato l'impegno su tutti i fronti proprio nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre.

Il 6 giugno, con una "Pedalonga" lunga 300 partecipanti, ha portato il problema sotto le case di tutti, facendo sentire forte "il grido di dolore", camuffato da frastuono, grida, gioia, passeggiata ecologica, divertimento puro; con una intensa campagna di propaganda radiofonica, giornalistica e con manifesti murali affissi dappertutto, nei bar, nei Circoli ricreativi e culturali, nelle Associazioni, negli studi medici, negli impianti sportivi, nell' Ospedale, ha acquisito una grande visibilità, mantenendo sul tema una attenzione costante e duratura; con le domeniche messe a disposizione dal SIMT di Putignano, ha sfruttato al massimo anche le raccolte straordinarie festive.

Il bilancio dà ragione e premia l'impegno del Gruppo Dirigente, Presidente in testa che con l'afa di questa estate era ogni pomeriggio in Sezione, in perfetta "tenuta da mare" e grondante sudore, al telefono a chiamare i donatori: in tutto il 1998 ci sono state 804 donazioni, nei soli quattro mesi di giugno, luglio, agosto e settembre 1999, ben 509, su un totale del SIMT, nello stesso periodo, di 1.154. Di questo passo nel mese di novembre si supereranno sicuramente le 900 donazioni e, molto probabilmente, entro la fine dell'anno anche le faticose 1.000, poste come obiettivo dalla Sezione di Putignano dalla stessa Presidente Regionale, prof.ssa Rosita Orlandi.

Ma quello che più di tutto ha prodotto risultati e soddisfazioni è stato il contatto diretto, il rapporto umano, la telefonata a casa del donatore.

Questa esperienza ha, ancora una volta, insegnato, laddove ci fosse ulteriore necessità di prove, che evidentemente anche al donatore, prima che diventi abituale, serve un periodo di tempo durante il quale l'Associazione

deve stargli vicino, fargli da "scadenziario", ricordargli che la periodicità e la frequenza giusta fanno il donatore maturo, nel senso di acquisire l'automatismo giusto per recarsi spontaneamente ogni 3-6 mesi a donare.

Questo è l'insegnamento che si può, e si deve, trarre dall'esperienza della



La nuova sede della Sezione FPDS-FIDAS, nel centro storico di Putignano

Sezione di Putignano, per farlo diventare patrimonio di tutti: bisogna "caricarsi" di spirito di servizio e organizzarsi concretamente anche come Associazione di servizio, sempre finalizzata all'unico obiettivo che è la promozione della donazione, attraverso il contatto diretto e quotidiano con la gente.

Senza prescindere dagli Operatori dei SIMT, con i quali bisogna instaurare sempre buoni rapporti, quasi fraterni.

VOX

Novità, apprezzata dai giovani Quando la discoteca non è solo evasione

Giunta alla sua seconda edizione, la Festa della Margherita, organizzata dalla FPDS di Putignano, riflette, quest'anno in particolare modo, la stabilità e la serietà della Sezione putignanese. La "nuova linfa" del gruppo, sotto la costante e discreta direzione del suo presidente, Roberto Pizzutilo, sempre attento alle richieste e alle

rietà: un connubio senz'altro perfetto! Infatti ai balli si sono alternati interventi tesi a sensibilizzare tutti coloro che ignorano l'amara realtà in cui viviamo: "poco sangue-troppo bisogno". Chi mette in dubbio la serietà, il senso pratico e morale delle nuove generazioni commette uno sbaglio gravissimo! Visi assorti, sguardi fissi, espressioni di impotenza e voglia di farcela nello stesso tempo: questo è ciò che ha meravigliato i tre "oratori" che si sono trovati di fronte un pubblico più che attento a tali problematiche.

All'intervento di un medico - un "professionista", quindi - che con estrema chiarezza ha esposto i rischi a cui la mancanza di sangue porta, è seguito quello di un ragazzo che, con gli occhi lucenti dalla speranza e dalla consapevolezza di avercela, comunque, fatta, ha raccontato la sua storia, il suo dramma in seguito ad un incidente in moto. Per essere salvo deve la vita a molti, ma a chi in realtà? A tutti i coscienti, a tutti coloro che hanno imparato a dare prima di ricevere: i donatori di sangue! Grandi applausi, grida festose: si ricomincia a ballare, sebbene si chieda l'intervento del presidente Pizzutilo. Dopo un istante di esitazione... una sua sola parola, che turba e commuove quanti fanno i sacrifici e l'impegno profuso per realizzare la festa: un semplicissimo grazie, gridato con il cuore a tutti per la cordiale, o meglio, per la solidale partecipazione.

Riuscire ad infrangere la barriera dell'indifferenza o dell'ignoranza sarebbe una grandiosa vittoria. Per il momento ci si accontenta di sapere che la FPDS di Putignano ha raggiunto le 900 donazioni: ma non basta, si sa! Sì a Feste della Margherita, sì a tutto purché sia un atto d'amore e di semplicità come lo è stata questa serata in discoteca. Certo, per il raggiungimento di una meta si può sopportare qualsiasi cosa: neanche la musica assordante o l'incalzare della notte ha spaventato i "pionieri putignanese", che fino all'alba non hanno dato il minimo sintomo di stanchezza.

"Donare" è la parola chiave per risolvere l'ingarbugliato cruciverba della vita: non dimenticatelo!

ROSATHEA NARDELLI

proposte dei più giovani, ha conferito alla festa un nuovissimo abito, visto che si è svolta nella discoteca "New Autodromo Club" di Putignano. Così, più di quattrocento ragazzi hanno preso d'assalto il locale: danze bizzarre e urla fin troppo euforiche hanno accompagnato, verso le 23, l'avvio del party che si è rivelato un altro grande successo della FPDS di Putignano.

Divertimento e convinta solida-

FPDS-FIDAS Sezione di Putignano Le iniziative Autunno-Inverno-Primavera 1999-2000

- 29 ottobre 1999:** "2ª Festa della Margherita" presso il New Autodromo Club - Putignano, ore 21,30
- 28 novembre 1999:** Gita a Napoli visita ai "Presepi di S. Gregorio Armeno"
- Dicembre 1999:** "Giornate cittadine del volontariato"
- 29 dicembre 1999:** "Raccolta Straordinaria di Sangue" dalle ore 8,00 alle ore 12,00 presso il SIT di Putignano
- 11-12/18-19/24-25 dicembre 1999:** Iniziativa Natalizia con l'ADMO propaganda, promozione e raccolta fondi
- 6 gennaio 2000:** "6° Concerto di Epifania" presso la Chiesa Madre S. Pietro Apostolo, ore 19,30
- 22 gennaio 2000:** Assemblea Ordinaria dei Soci presso la Sede Sociale, ore 18,30
- 30 gennaio 2000:** "Raccolta Straordinaria di Sangue" dalle ore 8,00 alle ore 12,00 presso il SIT di Putignano
- 20 e 27 febbraio/5 e 7 marzo 2000:** "Carnevale di Putignano" partecipazione del Gruppo Mascherato Adulti - FIDAS
- 12 marzo 2000:** "4ª Festa del Socio" al ristorante "La Corte dei Sannaci" di Gioia del Colle, ore 13,00
- 19 marzo 2000:** "Marcialonga di S. Giuseppe" partecipazione del Gruppo Podistico FPDS-FIDAS di Putignano

Per ulteriori informazioni si invitano i Soci interessati a prendere contatto con il Presidente e/o con il Gruppo Dirigente, presso la

**Nuova Sede Sociale in Corso Vittorio Emanuele, nn. 53-63
Tel. 080.4054474 oppure 0338-2700850**

TIRATURA: 12.000 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

La Sezione di Trani su Internet

L'evoluzione telematica, come è noto, ha fatto passi da giganti. La nostra Sezione ha voluto stare al passo con i tempi, e grazie alla collaborazione del tutto gratuita del negozio di informatica DATA LINE di Trani e dei signori Roberto La Rosa e Valentino Casano, ha ora anche una pagina su Internet.

Al nostro indirizzo, www.tranicity.it/fidas, è possibile avere informazioni utili sulla donazione, i gruppi sanguigni, le raccolte straordinarie e le nostre manifestazioni. FRANCO CAPOGROSSO

Nel corso di una cena sociale per 250 a "L'Ancora" di Giovinazzo

La Sezione di Bari celebra la 17ª Giornata festeggiando due Soci alla 50ª donazione

Nella serata di venerdì 1º ottobre la Sezione FPDS di Bari ha celebrato alla grande la "17ª Giornata del Donatore", con cena sociale al ristorante "L'Ancora" di Giovinazzo e premiazione dei Soci benemeriti per numero di donazioni.

Ha egregiamente presentato la serata il consigliere prof. Michele Agostinelli. Brevi parole di introduzione e di commento hanno pronunziato: il signor Renato Santelia, presidente della Sezione FPDS di Bari e pertanto "padrone di casa"; la prof.ssa Rosita Orlandi, presidente della FPDS regionale e della FIDAS Puglia; il prof. Ruggiero Chiummo, primo presidente della FPDS (1977-1987). Tutti e tre hanno espresso non solo soddisfazione per il lungo cammino percorso e per i felici risultati raggiunti, frutto di dedizione da parte di molti; ma pure sprone perché ci si avvicini sempre più al traguardo dell'autosufficienza nella disponibilità di sangue negli ospedali pugliesi.

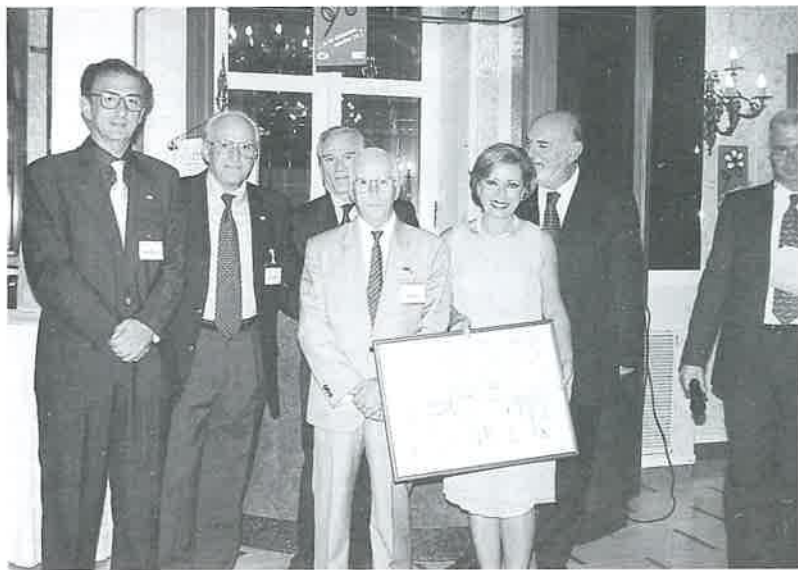
Sono stati premiati con medaglia d'argento per aver effettuato 20 donazioni:

prof.ssa Patrizia Chiarappa
sig. Donato Costantino
sig.na Carmela Guida
dott.ssa Valeria Pirè
sig. Vitangelo Santolla
sig.ra Antonia Cannone
rag. Giuseppe Volpe.

Sono stati premiati con medaglia d'oro per aver fatto 30 donazioni:

sig. Antonio Cianciolla
sig. Raffaele De Luisi
dott. Vincenzo De Nicolò
sig. Lorenzo Marzulli
dott. Luigi Miolli
sig. Gabriele Pirè.

Sono stati premiati con una litogra-



Da sin., il Vicepresidente Andriola ed il Presidente della Sezione di Bari Santelia, il Vicepresidente della FPDS Dileo, il Donatore premiato Gennaro Rapagiolo, la Presidente Orlandi ed il primo Presidente della FPDS Chiummo, il Consigliere della Sezione Agostinelli.

fia d'autore per aver fatto 50 (dicesi: cinquanta!) donazioni:

sig. Antonio Sassanelli
sig. Gennaro Rapagiolo.

Una targa è stata consegnata a don Antonio Talacci, parroco della Parrocchia "SS.mo Rosario" in Bari, donatore dal 1977, benemerito per la sua opera preziosa e perseverante in favore della FPDS.

Una "macchina per caffè" è stata consegnata al prof. Raffaele Romano, da circa un anno primario del SIT del "Di Venere - Giovanni XXIII", perché possa offrire la tazzina di caffè a quanti andranno a donare.

Una targa è stata consegnata al sig. Gaetano Patierno, proprietario e gestore del ristorante "L'Ancora" di Giovinazzo, per la sua generosa collaborazione nella felice riuscita della serata.

laborazione nella felice riuscita della serata.

Ci hanno onorato della loro presenza: il rag. Domenico Dileo, presidente della Sezione FPDS di Altamura; la signora Elvira Lopez Calabrese, presidente della Sezione FPDS della parrocchia "SS.mo Sacramento" di Bari; il dott. Francesco Mazzotta, nostro affezionato donatore e responsabile del gruppo di volontari CISOM di Bari (Corpo Italiano di Soccorso); medici tra-

terebbe lo stesso un monumento per la sua dedizione e la sua opera a pro dell'Associazione".

A sua volta Gennaro ha tenuto a dire, a lode dei giovani: "Noi anziani siamo qui per essere di esempio ai giovani nella donazione e nel lavoro di Sezione: ma vedo che vari giovani hanno già raggiunto 20 e 30 donazioni e prestano valido aiuto nella Sezione".

Non posso non riferire l'appello del presidente Santelia: "Dietro la riuscita di questa serata c'è la fatica di ogni giorno. Abbiamo bisogno di collaborazione e di collaboratori. Chi può ci dia un paio d'ore alla settimana: per lo schedario, il telefono, le raccolte nelle Scuole".

Il presentatore-attore Uccio De Santis, con barzellette e "lezioni di ballo", ci ha offerto un saggio delle sue capacità di animazione. Sarà lui ad animare la manifestazione "Un amico nella Scuola" (già alla sua



Il tradizionale taglio della torta.

sfusionisti e operatori dei SIT "Policlinico", "S. Paolo", "Di Venere - Giovanni XXIII". La Sezione FPDS di Bari ringrazia tutti.

Preme passare a qualche annotazione che rivela lo spirito dell'Associazione. La presidente Orlandi, premiando Gennaro Rapagiolo per le sue 50 donazioni, ha detto a un di presso: "Se anche Gennaro non avesse fatto alcuna donazione, meri-

ottava edizione), nella serata del 19 novembre, presso l'Hotel Ambasciatori di Bari. Arrivederci per una serata di cultura e di spettacolo, particolarmente dedicata a quanti nella Scuola ci aiutano nella diffusione del messaggio della donazione del sangue e nell'opera di informazione sanitaria.

BENEDETTO CASSANO



Il prof. Chiummo premia il Donatore Antonio Sassanelli. Al centro, il rag. Dileo.

AVVISO AI SOCI

È da tempo operante una convenzione con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata, in virtù della quale i Soci FIDAS titolari di conto corrente possono godere di una serie di condizioni privilegiate.

Registriamo con soddisfazione che dal 18/10/99 il tasso attivo è stato ritoccato in maniera significativa, passando dallo 0,50% all'1,750%.

Ricordiamo che la convenzione può essere applicata a tutti i Soci che ne facciano richiesta ad uno degli sportelli dell'Istituto citato, previa esibizione del tesserino da cui risulti l'iscrizione ad una Associazione federata FIDAS.

Serata jazz al "Chiancafredda" di Castellana

Amicizia e musica sotto le stelle



Amicizia e musica... sotto le stelle, una serata per un impegno: così è stata denominata la 5ª edizione della serata danzante organizzata dai donatori della Sezione FPDS di Castellana presso il Ristorante "Chiancafredda".

"Un incontro tra donatori e sostenitori per rinsaldare i vincoli di amicizia e rafforzare un impegno" si leggeva sul cartoncino d'invito e tale è stato il risultato conseguito, con grande soddisfazione dei dirigenti dell'Associazione che hanno voluto correre il rischio sempre presente per manifestazioni del genere.

Gli ingredienti per la sua riuscita

c'erano tutti. Innanzitutto un bel posto; e la scelta non poteva non ricadere, come per le passate edizioni, sul Ristorante "Al Parco - Chiancafredda", splendida villa immersa in un verde che esprime in ogni suo particolare i segni di un'accurata, sapiente e amorevole manutenzione.

Poi serviva la storica e familiare presenza di una "bella" formazione musicale. E qui si giocava sul sicuro. La buona musica non poteva non essere quella della CRAZY SWING BAND, ormai di casa nelle manifestazioni della Sezione castellanese, che ogni anno porta con sé un ospite a sorpresa; quest'anno è toccato alla cantante di colore americana *Cristal White*, alla quale è toccato di sostituire la presenza programmata di *Joy Garrison*, bloccata in America all'ultimo momento.

Si è temuto, invece, nei giorni che hanno preceduto la serata, per le... "stelle". Ma aver spostato di una settimana la serata è stato un gran colpo di fortuna (infatti la domenica precedente aveva visto una serata di diluvio); e così... le stelle non sono mancate.

Ultimo ingrediente, fondamentale, la "bella gente"; e quale gente più "bella" dei donatori di sangue (tra questi la nostra mega-presidente Rosita Orlandi e Filippo Nardone) e dei loro sostenitori.

Nei break musicali gli intervenuti hanno potuto godere di un ricco buffet preparato signorilmente (e "abbondantemente") da Francesco Mancini, proprietario di "Chiancafredda", al quale, in considerazione della sensibilità sociale sempre dimostrata, i donatori di sangue di Castellana hanno offerto un oggetto ricordo, ben poca cosa in confronto alla sua ospitalità.

Unico neo il numero dei partecipanti: leggermente in più rispetto ai posti a sedere presenti nel gazebo dove si esibiva la *Crazy Swing Band* e dove si ballava. Ma a questo si ovverà nella prossima edizione con la previsione di un numero chiuso più basso. Gli interessati, pertanto, si prenotino in tempo!

AD ALBEROBELLO

PROPAGANDA FPDS-FIDAS ALLA FESTA PATRONALE

La Sezione di Alberobello ha avuto grande soddisfazione alla conclusione della giornata di donazione del 10 ottobre, in quanto c'è stato il passaggio di ben 61 persone e si sono raccolte 53 sacche di sangue; alcuni si sono prenotati per effettuare la plasmateresi presso il SIT di Putignano e altri per motivi vari doneranno più in là nel tempo.

Grazie a tutti i donatori di buona volontà.

Tutto questo, merito di chi nel nostro gruppo si è dato da fare per pubblicizzare la giornata. Il lavoro maggiore è stato fatto durante la festa patronale, 26 e 27 settembre, perché abbiamo avuto modo di impiantare uno stand sul corso principale dove ci siamo alternati in turni tra di noi, distribuendo i nostri pieghevoli informativi. Alcuni soci si sono prenotati per la domenica 10 ottobre, parecchi ragazzi appena diciottenni si sono fermati per informazioni sulla prima donazione, come avviene, dove si può effettuare ecc.; alcuni di loro hanno riferito che in casa l'atto della donazione non è condiviso dai genitori per cui hanno difficoltà ad attuare il loro desiderio di donare. Un ringraziamento particolare va all'équipe del SIT di Putignano che con la sua solerzia e professionalità rassicura soprattutto i donatori alla prima esperienza, e in questa giornata

era capitanata dal dott. Ostuni con gli infermieri professionali Roberto, Anna, Rosanna e Pina. Grazie!

E non ci dimentichiamo del nostro barman Giovanni, che con la sua mano magica prepara caffè e cappuccini accompagnati da ottime torte preparate dalle mogli dei soci e simpatizzanti. Il nostro angolo bar ha sempre un grande successo tra i donatori che, dopo aver donato, possono far colazione fra tutte queste bontà.

C'è una nota negativa da segnalare. Il pomeriggio del 27 settembre, durante la pausa pranzo, ci hanno praticamente distrutto lo stand, tirando giù tutti i manifesti della FIDAS, le bandierine dell'AIDO (con cui c'è collaborazione, condividendo anche la sede), insomma tutto il materiale cartaceo che avevamo utilizzato per l'allestimento. Da premettere che era rimasto lì la notte precedente e non lo aveva toccato nessuno. Di giorno poi qualcuno ha fatto questa cosa e di tutti gli ambulanti che circondavano lo stand con i loro banchetti nessuno ha fatto niente per evitare lo scempio. Che dire!? Voglio pensare che siano stati dei bambinetti, perché se è opera di ragazzi o adulti, c'è ancora molto lavoro da fare!

Alla prossima!

MARILENA GALIANI

La FPDS nelle piazze con l'AIL

STELLE DI NATALE 1999

La Sezione barese dell'Associazione Italiana contro le Leucemie è quest'anno impegnata nella realizzazione di un'importante ed oneroso progetto: la ristrutturazione del reparto di Ematologia del Policlinico di Bari con potenziamento delle unità sterili.

A tale obiettivo saranno finalizzati i fondi che si raccoglieranno dall'8 al 12 dicembre prossimi nelle piazze di Bari e di numerosi centri della provincia nell'ambito della campagna nazionale "Stelle di Natale 1999".

Molte Sezioni della FPDS affiancheranno i volontari dell'AIL in questa benemerita iniziativa, per la quale chiediamo il sostegno dei Soci e la loro collaborazione per il presidio delle postazioni e per la diffusione delle informazioni sulle finalità perseguite dalla campagna.

Il 10 settembre ad Adelfia, nell'ambito del programma "Magia d'estate" patrocinato dalla locale Amministrazione Comunale, il Gruppo "Ragazzi insieme" della Parrocchia Immacolata e la Sezione adelfiese della FPDS hanno dato vita ad una serata che ha coniugato un momento di autentico divertimento con la sensibilizzazione al dono del sangue.

Sono intervenute illustri personalità, quali il Sindaco dr. Ermanno Macchia, il Parroco don Tonio, la nostra Presidente prof. Rosita Orlandi, l'autore teatrale Peppino Blasio; e poi, tantissima gente.

Circondati da un folto gruppo di ragazzi che indossavano le nostre famose magliette come se fossero delle divise, ha aperto la serata la nostra Presidente con un discorso che ha colpito l'attenzione dei presenti che l'hanno più volte applaudita.

Favorita dal tempo clemente, nella magica coreografia del borgo antico, ha quindi avuto luogo la rappresentazione di una divertentissima commedia in vernacolo, U

fidanzament, scritta da Blasio ed interpretata con molta bravura dai giovani, fra cui numerosi sono i donatori di sangue.

Al termine, applausi e complimenti per tutti.

Ha concluso la serata il Parroco don Tonio (che, oltre ad essere un assiduo donatore, tanti giovani ha convinto a donare) con parole di elogio per la nostra Associazione e per la bravura dei ragazzi.

Per tutto il tempo è rimasto esposto lo striscione della Sezione, e locandine e manifesti sulla donazione erano addirittura sul palcoscenico.

È stata una serata piacevolissima sotto ogni aspetto, ed i ragazzi che tanto si sono adoperati per realizzarla erano così entusiasti che sarebbero felici di ripetere l'esperienza, se qualche altra Sezione li volesse invitare. E fra gli spettatori è sicuramente cresciuto l'interesse per la donazione, visto che il giorno dopo qualcuno ci chiedeva come si fa a donare il sangue e qualcun altro ha promesso di donare alla prossima venuta dell'autotemoteca.

RODOLFO MOLINARO

Teatro in piazza ad Adelfia

La partecipazione dei nostri giovani al Corso di Roma

IMPORTANTE CONTRIBUTITO DELLA FIDAS ALLA FORMAZIONE DEI FUTURI DIRIGENTI

Il 22, 23 e 24 ottobre abbiamo preso parte - come giovani dirigenti della FPDS - al corso di formazione organizzato dalla FIDAS Nazionale presso il Centro Polifunzionale della Protezione Civile a Castelnuovo di Porto (Roma).

Le tre giornate di formazione sono state ricche di informazioni relative al mondo del volontariato ed in particolare alla realtà FIDAS.

Le spiccate doti professionali dei relatori hanno consentito una trattazione degli argomenti in programma (mondo FIDAS, fisco e comunicazione) assai nutrita e completa.

I lavori sono stati introdotti dal Vice Presidente FIDAS Enore Artusi, il quale ha illustrato in maniera esaustiva l'attuale situazione donazionale del nostro Paese.

Lo stesso Artusi ha più volte sottolineato come negli ultimi tempi la collaborazione con le altre associazioni (AVIS, FRA-TRES, C.R.I.) si sia intensificata al fine di raggiungere obiettivi comuni fondamentali come la **tutela del donatore e il buon uso del sangue**, ed ha concluso auspicando ancora una volta, forte del consenso pressoché unanime della platea, che il nome FIDAS sostituisca piano piano le innumerevoli sigle che caratterizzano le Federate di tutta Italia, al fine di rafforzare e premiare, in termini di maggiore notorietà, gli sforzi compiuti dalla grande famiglia FIDAS.

Purtroppo abbiamo registrato una diffusa mancanza di informazioni basilari da parte di alcuni corsisti, emersa nei vari dibattiti e nel lavoro di gruppo svolto nella giornata conclusiva, una carenza formativa di base che ha costretto i relatori a tornare su argomenti a molti già noti.

Questo però non ha impedito che il corso fosse ugualmente interessante e ricco di nuove ed importanti informazioni.

L'intervento della dott.ssa Mottola, Dirigente del Ministero delle Finanze, ha dato la possibilità di approfondire le norme contenute nel D.L. 460/97 e nella legge quadro sul volontariato 266/91. La relatrice ha voluto ribadire che le associazioni di volontariato

iscritte nel Registro regionale sono ONLUS di diritto e possono scegliere di avvalersi del regime fiscale più favorevole tra quelli previsti dalle due normative su citate; resta comunque inteso che per le imposte su base annua, la scelta vada fatta in via preventiva.

Nel suo intervento, la dott.ssa Mottola si è soffermata sulla circolare n. 736 del 15-01-98 relativa all'imposta sugli spettacoli, spiegando che le ONLUS hanno diritto all'esenzione totale di quest'ultima e che l'unico adempimento da parte dell'associazione organizzatrice è quello di fare preventiva comunicazione all'ufficio territoriale SIAE.

La relatrice ha poi tenuto a precisare che la norma relativa all'esenzione IVA contenuta nella L. 266/91 riguarda esclusivamente l'acquisto di mezzi di soccorso registrati, pertanto l'esenzione IVA prevista dal D.L. 460/97 è da intendersi solo per quanto attiene l'acquisizione di beni da parte di ONLUS ricevuti a titolo gratuito, compresa la pubblicità.

La dott.ssa Mottola ha concluso il suo intervento invitando tutti i presenti a pretendere che le agevolazioni fiscali previste per le ONLUS siano puntualmente riconosciute dalle amministrazioni pubbliche, perseguibili in caso di inadempimento, ai sensi della L. 241/90.

Interessante ma incompleto e quindi da approfondire è stato l'intervento della dott.ssa Fallini del Centro Servizi di Parma, sulla comunicazione. Infatti, nonostante il tema della *comunicazione primaria* sia stato sviluppato in maniera esauriente, tuttavia i corsisti si aspettavano informazioni più specifiche e più aderenti alle diverse esigenze delle Federate, in termini soprattutto di relazioni pubbliche.

Deduciamo che il tema della comunicazione debba essere affrontato in maniera globale.

Per concludere, riteniamo che questa esperienza abbia arricchito ognuno di noi, fornendo chiarimenti e nuove informazioni sicuramente utili per una corretta gestione della nostra realtà associativa.

FILIPPO MARZOVILLA
ANGELA PALMISANO
MARIA GRAZIA BUFANO

Notizie sul 'Pianeta Sangue'

■ ISOLATE PER LA PRIMA VOLTA LE CELLULE STAMINALI

Roma - Una ricerca internazionale, coordinata dall'italiano Cesare Peschle dell'Istituto Superiore di Sanità, è riuscita a isolare per la prima volta le cellule-madri del sangue (staminali), che sono la sorgente di tutte le cellule che compongono il sangue.

Lo studio, pubblicato su "Science" apre la porta alla produzione di sangue abbondante e sicuro da destinare alle trasfusioni e ai pazienti con disturbi ematici.

La scoperta è stata possibile grazie a una molecola chimica detta "recettore Kdr", che "marchia" le cellule staminali.

■ SIMTI: PLAUSO ALLO STUDIO MA IL DONATORE RESTA CENTRALE

Milano - Il Presidente SIMTI, dott. Paolo Zucchelli, comunica: "In relazione agli articoli di stampa di venerdì 3 settembre sull'isolamento e possibile coltura delle cellule staminali del sangue, la Società Italiana di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMTI) plaude al brillante risultato dello studio pubblicato su "Science" dal gruppo di ricercatori italiani coordinato dal prof. Peschle. Le prospettive per la terapia trasfusionale del futuro che lascia intravedere questo studio sono di grande rilevanza, perché potrebbe rivoluzionare questa indispensabile terapia. In attesa che i risultati di questi studi vengano trasferiti nella pratica clinica di tutti i giorni, la SIMTI sente il dovere di riaffermare l'attuale centralità del donatore volontario di sangue, soggetto insostituibile per l'esistenza e il funzionamento del sistema trasfusionale italiano. Infatti, solitamente la fase di applicazione pratica di questi importanti studi è impresa difficile, costosa e spesso di lunga durata. Sicuramente il passaggio della terapia trasfusionale dall'"uomo" al "sangue coltivato" avverrà con gradualità e, all'inizio, soltanto per categorie selezionate di malati".

Appuntamenti importanti per i Soci

ASSEMBLEE DI SEZIONE

Alberobello	20 gennaio 2000, ore 19,30
Bari	29 gennaio 2000, ore 16 (con rinnovo delle cariche)
Putignano	22 gennaio 2000, ore 18,30
Redentore - Bari	7 marzo 2000, ore 18
Santeramo	15 gennaio 2000, ore 18 ex Biblioteca Comunale
Trani	18 dicembre 1999, ore 19,30 Hotel Trani
Turi	14 gennaio 2000, ore 18,30 (con rinnovo delle cariche)

L'Assemblea Ordinaria dei Soci rappresenta un momento fondamentale nella vita associativa, perché consente a tutti gli iscritti il controllo sull'attività degli organismi direttivi e la partecipazione democratica alla definizione degli obiettivi e dei programmi della Sezione; le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, poi, costituiscono l'occasione più qualificata per contribuire all'innovazione delle persone e delle idee.

I Soci sono, pertanto, vivamente invitati ad esercitare appieno i loro diritti statutari, intervenendo con convinzione e puntualità a tale appuntamento annuale, ed anche a "mettersi lealmente in gioco" candidandosi alle cariche sociali, secondo le proprie competenze, capacità e disponibilità, per garantire il futuro e lo sviluppo dell'Associazione.

L'Associazione cresce ancora

A GIOIA DEL COLLE LA 33ª SEZIONE FPDS-FIDAS

Si è costituita a Gioia del Colle una nuova Sezione della FPDS-FIDAS (la trentatreesima!).

L'iniziativa è merito di un nutrito gruppo di donatori, assai attivi e motivati. Presidente è stata eletta Maria Stea, Vicepresidente Pasquale Redavid, Tesoriere Enzo Cuscito, Segretario Giuseppe Masi.

Grazie al loro impegno, la donazione del sangue nel popoloso comune della provincia barese riceverà certamente un efficace impulso, premiando anche la professionalità e la lungimiranza del Servizio Trasfusionale di Putignano, che già da tempo effettua periodicamente i prelievi presso l'Ospedale "Paradiso" e costituisce un sicuro punto di riferimento per lo sviluppo del nostro volontariato.

Alla volitiva ed entusiasta Presidente, ai suoi Collaboratori ed ai Soci tutti della nuova Sezione il più caloroso benvenuto da parte della FPDS-FIDAS e gli auguri di ottimo lavoro.

**Una donatrice gioiese presenta la nuova Sezione
Primo impegno: l'informazione corretta**



Foto di gruppo dei primi donatori della Sezione gioiese.

"Promuovere la donazione del sangue e dei suoi componenti", come enuncia l'art. 2 dello Statuto della FPDS, ha incoraggiato un gruppo di giovani gioiesi, fiduciosi e sensibili, a fondare la Sezione di Gioia del Colle della FPDS-FIDAS. Il "neonato" gruppo può già contare su un buon numero di iscritti, e di questo risultato sono altamente fieri la Presidente, signora Maria Stea, e il Consiglio Direttivo.

A questa partenza positiva deve seguire, ce lo auguriamo tutti, un cammino che riserverà certo difficoltà e problemi da superare con forza e coraggio, come si suol dire, ma che regalerà gratificanti e graditissime sorprese.

Purtroppo ancora si percepisce la reticenza di tanti di fronte alla donazione di sangue. "Donare sangue fa male, è pericoloso, mette a rischio la salute del donatore e del ricevente (vedi gli scandali del sangue infetto)": purtroppo sono queste le frasi assai fuorvianti che si sentono in giro. È necessario, quindi, fare cultura della donazione presso le scuole, attraverso incontri pubblici con testimonianze veritiere e sincere, coinvolgendo i medici di base a cui chiediamo ausilio e sostegno. "Una delle tante iniziative che la Sezione si propone, afferma la Presidente Stea, è smentire le assurdità appena citate".

I potenziali donatori sono tutti coloro di età compresa tra i 18 e i 65 anni con peso non inferiore ai 50 kg, che non abbiano patologie infettive in atto, problemi di fegato, di pressione, di anemia: ma a valutare tutto ciò provvedono i medici ed il personale addetto alla donazione. Se il risultato attesta il buono stato di salute del potenziale donatore, questi si trasferisce in sala prelievi dove si stende su un lettino e il per-

sonale sanitario del Centro Trasfusionale di Putignano preleva la quantità di sangue, proporzionata al peso corporeo del soggetto (si donano circa 400 cc.).

Il sangue così raccolto viene poi conservato nelle celle frigorifere del Centro Trasfusionale di Putignano dopo essere stato sottoposto a plasmaferesi (separazione della parte liquida da quella corpuscolata: globuli rossi, bianchi e piastrine) per formare preparati utilizzabili da tutti i riceventi bisognosi. Dopo la prima donazione è possibile una seconda a distanza di 3 mesi grazie alla perfetta reintegrazione sia della parte liquida che di quella corpuscolata.

Chi vi scrive sa bene che queste informazioni di base sono state già sufficientemente acquisite e fatte proprie dai lettori-soci dell'Associazione "Federazione Pugliesi Donatori Sangue", ma si spera sempre, vista la giovane vita del gruppo gioiese, che qualche curioso en passant possa apprendere quanto scritto e decidere di collaborare alla donazione.

'In occasione del prossimo Natale, annuncia la Presidente, abbiamo pensato di rallegrare i più piccoli consegnando loro la calza della Befana colma di cioccolatini ed allietare i più grandi, ringraziandoli con un bellissimo concerto'.

Il punto di riferimento per la donazione è l'Ospedale Paradiso di Gioia dove quindicinalmente, di mercoledì, sarà allestito un centro "sterile" adeguato per la donazione. 'Le porte dell'Associazione sono aperte a tutti, tiene a ribadire Stea, 'e ricordiamoci sempre che "con una goccia si vive, con niente si muore".

MARIAGRAZIA MAZZARACO

Campionato di serie C

A Turi la FIDAS 'sposa' la pallavolo



Dirigenti associativi e sportivi mostrano le maglie e le sacche che porteranno il simbolo FIDAS sui campi pugliesi.

Quando non è un business lo sport rappresenta l'immagine della salute, della gioia di vivere, dell'intelligenza, della bellezza... Lo sport, inoltre, ci indica che i risultati, vittorie e sconfitte, sono sempre la sintesi dei comportamenti di tutti, giocatori e dirigenti. Non è così anche nella società? I cittadini per il funzionamento e il progresso del proprio Paese, così come in una squadra, debbono impegnarsi sempre al meglio mettendo in gioco attitudini e competenze.

È con questo spirito che la Sezione di Turi della FPDS-FIDAS ha voluto accostarsi alla nuova realtà

dello sport turese. Le due squadre locali - maschile e femminile - di pallavolo per poter disputare il campionato 1999-2000 in Serie C avevano bisogno di un piccolo contributo economico e noi abbiamo risposto positivamente. Ha consegnato l'assegno il Vice-presidente della FPDS Luciano Magno, anch'egli impegnato nello sport in prima persona.

Forza ragazzi, aiutateci a trasmettere valori positivi alla nostra comunità disorientata, aiutateci a trasmettere la gioia di vivere, che è anche quella di vivere insieme nella solidarietà. Magari donando sangue una volta all'anno.

A Castellana Grotte

15° Trofeo Podistico DONASANGUE



Un momento della cerimonia di premiazione. Da destra, il Presidente della FPDS-Castellana Luciano Magno ed il Sindaco Pinto.

Domenica 5 settembre oltre 150 atleti del Settore Giovanile e Assoluto FIDAL, in rappresentanza delle Società podistiche pugliesi, si sono dati appuntamento a Castellana-Grotte per la 15ª edizione del Trofeo Podistico DONASANGUE, gara valida quale Campionato Regionale di Corsa su Strada, individuale e di società.

La manifestazione, inserita nel cartellone degli avvenimenti estivi "Colori d'Alabastro", era patrocinata

dall'Amministrazione Comunale e dalla Provincia di Bari, ed organizzata dalla Sezione castellanese della FPDS e dall'A.S. Atletica Castellana, su mandato del Comitato Regionale FIDAL.

Importante, oltre alla presenza tecnica della Mizuno, il sostegno della Cassa Rurale ed Artigiana, di Aziende quali Ellas 1896 Articoli Sportivi, Centrone P. & Figli, Lab Instruments srl, Pacelli F.sco & F.lli, Profumeria Lorzio, l'Istituto Vigilanza, che hanno contribuito a tenere qualitativamente elevato il livello della manifestazione.

Lungo un circuito cittadino di 1 km. si sono confrontati, per la conquista della maglia di Campione Regionale 1999, i più forti atleti di tutte le categorie maschili e femminili previste dal regolamento federale FIDAL su un percorso altamente impegnativo e selettivo, reso sicuro dalla importantissima collaborazione dei Vigili Urbani, dei Volontari dell'AVPA, dei Servizi sanitari dell'IRCCS "de Bellis" e di numerosi altri appassionati.

La manifestazione si è conclusa con la cerimonia di premiazione dei vincitori alla presenza del Sindaco di Castellana-Grotte, Simone Pinto, che per l'occasione ha consentito l'ingresso gratuito alle Grotte agli atleti, tecnici e dirigenti.

Riflessioni del Presidente FIDAS di Paola (Cosenza)
sul nostro volontariato

IL RUOLO DELLA SOLIDARIETÀ ORGANIZZATA



Il dott. Cassano (secondo da sin.) durante il Convegno "Quale FIDAS nel 2000?" svoltosi a Paola il 28 agosto 1999. Con lui, da sinistra: il Sindaco Bruno Ganeri, le Presidenti della FIDAS Calabria, Perrotta, e della FIDAS Puglia, Orlandi, ed il Consigliere Nazionale FIDAS, Gatto.

Alle soglie del terzo millennio credo che sia necessario per noi tutti rivisitare in chiave attuale la "missione", i ruoli e le funzioni storiche della solidarietà organizzata.

Il moderno volontariato vive e si caratterizza per l'azione congiunta di gruppi, associazioni e istituzioni private, diversi per storia e radici culturali, ma unitariamente motivati alla promozione della cultura della solidarietà.

Un movimento di tale tipo deve, a mio parere, assolvere contemporaneamente due funzioni:

- essere, innanzitutto, un esempio concreto di presenza gratuita e militante sul territorio a sostegno dei soggetti in difficoltà

- avere la forza "politica" di rimuovere tutti gli ostacoli che si possono frapporre allo sviluppo del volontariato attivo nell'ottica del più vasto rinnovamento culturale.

È un compito certamente arduo e gravoso, ma non pesante per una forza come il volontariato che ha sempre autogestito ed autodifeso la propria opera nel contesto sociale anche in mancanza di incentivi economici e promozioni sociali.

Solo da poco, infatti, Governo, forze economiche ed imprenditoriali hanno rivolto la loro attenzione verso il cosiddetto "Terzo settore", promettendo spazi più ampi e maggiore potere decisionale e operativo.

Tale interesse, se da un lato è per noi motivo di soddisfazione e sprone al raggiungimento di sempre maggiori traguardi, non deve diventare, tuttavia, un'arma a doppio taglio, nel senso che dobbiamo restare vigili e non permettere che il movimento del volontariato diventi strumento di burocrazia, perdendo la sua libertà di parola e/o di denuncia.

È chiaro, quindi, che, pur non potendo arroccarci nella strenua difesa di un volontariato "puro" che parrebbe oggi anacronistica e sterile, dobbiamo metterci nelle condizioni di un rapporto paritetico

e costruttivo, mai subordinato ad una qualsivoglia logica di potere.

Quanto detto vale maggiormente e più specificamente per noi donatori di sangue, preziosi ed insostituibili elementi della principale catena di solidarietà fra uomini.

La nostra Associazione deve vivere fra la gente, essere libera da qualsiasi ideologia, deve accrescere le donazioni, aggregare i donatori, renderli partecipi del grande dono comune che si compie. Promuovere la donazione del sangue, garantire e tutelare l'anonimato del gesto, aumentare e consolidare la coscienza della solidarietà deve essere un *modus vivendi* che nasce da una scelta etica libera e disinteressata.

La nostra FIDAS considera l'uomo nella sua più autonoma "umanità", priva di qualsiasi retaggio culturale, sociale, politico e razziale.

In conclusione, mi preme ancora sottolineare che il terzo millennio non può iniziare, per quanto riguarda noi donatori di sangue, se non nell'ottica della continuità nel cambiamento non solo organizzativo ma sociale e culturale.

Iniziamo quindi il nuovo millennio nella *certezza* di essere protagonisti attivi di un processo che va avanti grazie a noi stessi, al nostro tempo, alla nostra volontà di aiutare i più bisognosi; nella *certezza* che la nostra associazione è viva e grande proprio perché libera da qualsiasi pregiudizio sociale e/o culturale; nella *certezza* che la nostra associazione si pone in rapporto paritetico con ogni altra associazione di volontariato, avendo come caratteristiche peculiari quella dell'accrescimento culturale in merito alla diffusione della cultura della donazione del sangue e quella sociale e civile, perché i donatori mantengono alto il testimone della solidarietà e sono la più bella espressione dell'aiuto fraterno tra due esseri umani.

CARLO CASSANO

Grazie alla campagna di sensibilizzazione

A Trani questa estate meno problemi del previsto

Quest'estate a Trani, contrariamente a tutte le aspettative, abbiamo avuto una risposta positiva da parte dei nostri donatori ed anche un incremento di nuovi donatori alle nostre pressanti richieste alla donazione di sangue.

Possiamo proprio affermare che quest'anno i nostri cittadini non si sono dimenticati prima di partire per le vacanze di passare dal Centro Trasfusionale per donare.

Caloroso e doveroso ringraziamento, quindi, a tutti i nostri donatori per aver risposto ai nostri incessanti e numerosi appelli; a tutti i commercianti che hanno sostenuto il nostro impegno permettendoci di esporre le nostre locandine di invito a donare; al Comune di Trani che ci ha dato la possibilità di affiggere per diversi giorni ed in momenti diversi i nostri manifesti.

Particolare ringraziamento agli operatori del Centro Trasfusionale che ci hanno permesso le aperture domenicali (molto richieste dai nostri donatori) nonostante il periodo in cui tutti chiudono per le sospirate ferie, segno che la sensibilizzazione al problema della carenza di sangue

è sentita anche da parte degli operatori sanitari.

È importante sottolineare che, come conseguenza di un impegno tanto corale, il Centro Trasfusionale di Trani è stato in condizione di far fronte alle richieste di sangue pervenute anche da altri presidi ospedalieri.

Tutto ciò, nonostante le difficoltà già a tutti note in cui versa lo stesso Centro Trasfusionale, come è dimostrato dal tempo di attesa cui deve sottostare ogni donatore ed il punto di ristoro del tutto "arrangiato" e non consono alle esigenze dei donatori.

Gli inaspettati risultati della campagna estiva per tutti noi della Sezione di Trani sono di stimolo ad affrontare future emergenze, nella speranza di riuscire a raggiungere anche qui, come già accade in altre parti d'Italia, l'autosufficienza di sangue e di sensibilizzare molte altre persone a questo problema.

MARCO BUZZERIO

FIDAS BASILICATA



Inaugurata il 12 settembre la sede di Irsina (Matera) dell'ADVoS-FIDAS di Basilicata, messa gratuitamente a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Nelle foto, due momenti della cerimonia.

Al tavolo della Presidenza, da sinistra, il Sindaco Gurrado, il Direttore Generale della ASL Matera/4 Dragone, il Presidente della Sezione di Irsina Amato, la Presidente della FIDAS Puglia Orlandi, il Presidente della FIDAS Basilicata Bronzino, il Presidente della Sezione di Matera Paolicelli.

Sotto, foto di gruppo dei Donatori più assidui, premiati con una targa ricordo.



Premiati il Donatore più giovane ed il più anziano ed assiduo

'Festa del Socio' a Turi

Domenica 24 ottobre 1999 la Sezione FPDS di Turi ha effettuato l'ultima giornata di raccolta di sangue per quest'anno.

Abbastanza positiva è stata la risposta da parte dei soci. L'iniziativa di inviare gli auguri ai diciottenni continua a dare risultati incoraggianti; infatti, anche in questa giornata, i giovani non sono mancati. Ci auguriamo che abbiano apprezzato il clima di serenità ed armonia che sempre caratterizza questi nostri incontri.

Nella stessa giornata, ricorrendo alla "Festa del socio", 70 donatori, con i rispettivi familiari, si sono incontrati presso il ristorante "La Reggia del Bali". L'organizzazione, curata dalla nostra Sezione, ha beneficiato della collaborazione di due amici che, in un clima allegro e spensierato, hanno suonato e cantato coinvolgendo un

po' tutti.

La presenza della Presidente regionale Rosita Orlandi ha dato ufficialità a questo incontro, importante per la "vita" della nostra Associazione, culminato nella consegna di due targhe ricordo: la prima al sig. Vito Luca Spada, come donatore più anziano e attivo nell'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento di amici; la seconda a Pierluigi Cipriani, come donatore più giovane, avendo effettuato la sua prima donazione appena compiuti i 18 anni. L'avvicinarsi di tanti giovani alla donazione volontaria, periodica, gratuita ed anonima induce a riflettere sulla loro ricchezza interiore, che non può e non deve essere sottovalutata.

Grazie, grazie di cuore a tutti.

IL DIRETTIVO DELLA SEZIONE



La Presidente della FPDS consegna la targa ai due premiati. Al microfono, la Presidente della Sezione turese, ins. Angela Rizzi.



A Santeramo tradizionale "Concerto per la vita"

Tullio De Piscopo 'testimonial' della donazione di midollo osseo



Tullio De Piscopo insieme agli Organizzatori ed ai Presidenti regionali di ADMO, AIDO e FIDAS.

Il "Concerto per la vita", organizzato dall'ADMO Team di Santeramo, è giunto alla 5ª edizione. Protagonista è stato un artista di livello internazionale: il Maestro delle percussioni Tullio De Piscopo, che sabato 19 giugno ha intrattenuto il pubblico di Santeramo in due incontri: uno nella mattinata aperto a tutti ed uno nel pomeriggio riservato invece ad un piccolo gruppo di "apprendisti".

"Ho provato grandi momenti di dolcezza e una rinnovata e inconsueta maternità."

"A un anno dal trapianto, penso di aver vinto una grande battaglia, di esistere grazie ad un'altra persona".

Queste sono alcune delle toccanti parole delle lettere, di una donatrice e di una ricevente, che la dott.ssa Maria Todisco, Presidente regionale dell'ADMO, ha voluto portare come testimonianza diretta dell'attività dell'Associazione.

All'incontro della mattinata ha preso parte anche la dott.ssa Rosita Orlandi, Presidente della FIDAS Puglia, che ha sottolineato che la sinergia di Associazioni consorelle (FIDAS - AIDO - ADMO) è l'attuazione della cultura della solidarietà e già da vent'anni Santeramo si è aperta a questo nuovo modo di stare insieme.

Dal canto suo l'Artista ha riferito di quanto sia stato vivamente toccato dal gesto compiuto dai genitori del piccolo Nicholas e si è augurato di poter realizzare il desiderio della Presidente della FIDAS che da questo incontro nasca l'ispirazione per un'opera dedicata a coloro che donano una parte di sé. "I donatori - aveva affermato infatti la dott.ssa Orlandi - meritano che si sottolinei il loro gesto

che non ha nulla di eroico ma che è indispensabile per stare insieme in una società civile".

Ha preso la parola anche il dott. Ambrogio Aquilino, Presidente provinciale dell'AIDO, che ha invitato a donare perché con la donazione la nostra vita continua oltre la morte, ed ha raccontato di uno studente davvero bravo che, in un concorso sulla donazione degli organi, ha presentato un disegno raffigurante un cuore che racchiude strumenti a percussione, con la didascalia: "Per non interrompere il ritmo".

Domenica 20, finalmente, il concerto. Sappiamo ormai che la cura risolutiva di molte leucemie è rappresentata dal trapianto di midollo che più è compatibile, più risulta efficace. Noi della FPDS-FIDAS di Santeramo condividiamo le ansie dei malati perché prima di arrivare al trapianto hanno bisogno di molte trasfusioni di sangue, ed abbiamo con slancio sostenuto e collaborato con Nico Marsico e l'ADMO Team per la riuscita di questa manifestazione.

Siamo quindi molto contenti perché piazza Garibaldi era gremita di gente nonostante il tempo incerto. Se è necessario aumentare i donatori di midollo per accrescerne la compatibilità, è indispensabile far lievitare le donazioni di sangue perché i trapianti sono sempre accompagnati da trasfusioni.

Siamo quindi grati al bravissimo Tullio che non si stancava mai, tra un pezzo e l'altro, di lanciare appelli in tal senso. Unica nota stonata, ripetiamo, il tempo inclemente. Noi però siamo certi che si è seminato bene e ci auguriamo un buon raccolto.

FPDS-FIDAS SANTERAMO

Calendario 2000

delle raccolte esterne su autoemoteca presso le Sezioni FPDS - FIDAS

domenica	23 gennaio	RUTIGLIANO	(Policlinico)
"	30 gennaio	GRAVINA	(Di Venere)
"	6 febbraio	REDENTORE - BARI	(Di Venere)
"	27 febbraio	SS. SACRAMENTO - BA	(Di Venere)
"	5 marzo	GRAVINA	(Di Venere)
"	19 marzo	S. CARLO BORR. - BA	(Policlinico)
"	26 marzo	POGGIORSINI	(Di Venere)
martedì	25 aprile	ADELFA	(Di Venere)
domenica	30 aprile	RUTIGLIANO	(Policlinico)
"	7 maggio	GRAVINA	(Di Venere)
"	4 giugno	REDENTORE - BARI	(Di Venere)
"	18 giugno	GRAVINA	(Di Venere)
"	9 luglio	NOICATTARO	(Policlinico)
"	16 luglio	SS. SACRAMENTO - BA	(Di Venere)
"	23 luglio	S. CARLO BORR. - BA	(Policlinico)
"	6 agosto	POGGIORSINI	(Policlinico)
"	20 agosto	SANTERAMO	(Policlinico)
"	27 agosto	RUTIGLIANO	(Di Venere)
"	17 settembre	GRAVINA	(Di Venere)
"	29 ottobre	GRAVINA	(Di Venere)
"	29 ottobre	REDENTORE - BARI	(Policlinico)
"	5 novembre	ADELFA	(Di Venere)
"	12 novembre	S. CARLO BORR. - BA	(Policlinico)
"	19 novembre	SS. SACRAMENTO - BA	(Di Venere)
"	19 novembre	POGGIORSINI	(Policlinico)
"	3 dicembre	RUTIGLIANO	(Policlinico)
"	10 dicembre	GRAVINA	(Di Venere)

